



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/68 DEL 24.03.2021

Oggetto: Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Riu Salamedu (codice PRGA OR_D200_001) – Codice CIG: 7869594269 – Codice CUP: C94J18000110006, nel comune di Cuglieri. Proponente: Comune di Cuglieri. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V.I.A.). D.Lgs. n. 152/2006.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che il Comune di Cuglieri (di seguito proponente) ha presentato in data 25.2.2020 (prot. D.G.A. n. 4293 di pari data), presso il Servizio Valutazioni ambientali (Servizio V.A. ora Servizio Valutazioni impatti e incidenze ambientali, Servizio V.I.A.), e regolarizzato in data 18.11.2020 (prot. D.G.A. n. 23648 pari data), l'istanza di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per il progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Riu Salamedu (codice PRGA OR_D200_001) – Codice CIG: 7869594269 – Codice CUP: C94J18000110006", ascrivibile alla categoria di cui al punto 7, lettera n) ("opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua") dell'allegato B1 alla Delib.G. R. n. 45/24 del 2017.

L'intervento è finalizzato alla risoluzione di una serie di criticità idrauliche individuate nel tratto finale del Rio Salamedu, tombato per un tratto di 347 metri, passante in prossimità della frazione di Santa Caterina di Pittinuri del Comune di Cuglieri. L'area urbana del compluvio è mappata a pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) nello studio di compatibilità idraulica, predisposto ai sensi dell'art. 8, comma 2 delle norme tecniche d'attuazione (N.T.A.) del P.A.I.

La proposta progettuale, così come aggiornata a novembre 2020, prevede:

- la dismissione del canale tombato, con parziale demolizione e mantenimento in esercizio di un tratto, a sud della via Salamedu, declassato a collettore delle acque meteoriche stradali;
- il rinalveamento del corso d'acqua, per un tratto dello sviluppo di 730 metri, con sezione idraulica a sezione trapezia e sponde a 45° rinverdate e dimensionata per smaltire le portate di progetto;
- la realizzazione di un ponte obliquo con luce netta di 17,6 metri;
- la realizzazione di un ponte perpendicolare all'alveo, con luce netta di 17,6 metri, in sostituzione del tubolare esistente.



L'Assessore riferisce che nel corso dell'iter istruttorio è pervenuta la nota prot. n. 12612 del 20.4.2020 (acquista al prot. D.G.A. n. 8092 del 21.4.2020), con la quale il Dipartimento di Oristano dell'A.R.P.A.S ha comunicato il parere di competenza, contenente un insieme di prescrizioni da recepire, in particolare, durante l'esecuzione dei lavori.

L'Assessore conclude riferendo che il Servizio V.I.A., considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha concluso l'istruttoria proponendo di non sottoporre alla ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento in oggetto a condizione che siano attuate le "Prescrizioni che saranno inserite nel capitolato speciale d'appalto", così come riportato nel capitolo 10 dell'Allegato A - "Relazione generale" aggiornata a novembre 2020, e rispettate e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le ulteriori prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di cantiere:
 - 1.1 tutte le aree di cantiere dovranno essere opportunamente individuate al fine di evitare, in fase di allestimento, il taglio e/o l'eliminazione di vegetazione di pregio, contenendo al minimo indispensabile gli spazi operativi;
 - 1.2 i materiali da demolizione non riutilizzabili dovranno essere preferibilmente conferiti presso impianti di recupero autorizzati;
 - 1.3 il materiale proveniente dal taglio della vegetazione interferente dovrà essere, preferibilmente, conferito presso impianti di compostaggio;
 - 1.4 tutti i lavori dovranno essere eseguiti con modalità e precauzioni che limitino il trasporto di materiali solidi e l'intorbidimento delle acque;
 - 1.5 dovrà essere adottata ogni tecnica idonea a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee; in particolare, il lavaggio e la manutenzione periodica dei mezzi d'opera, se eseguita in cantiere, dovrà avvenire in aree appositamente attrezzate per impedire sversamenti di sostanze inquinanti;
 - 1.6 dovranno essere previste specifiche misure di mitigazione della formazione e sollevamento di polveri, quali la periodica bagnatura delle piste e delle aree di cantiere, il lavaggio e la limitazione della velocità dei mezzi e delle macchine operatrici, la



chiusura con teloni dei mezzi di trasporto, riducendo o evitando, inoltre, di svolgere le demolizioni e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate con vento intenso;

- 1.7 ad opere ultimate le aree di cantiere dovranno essere celermente liberate, provvedendo allo sgombero e allo smaltimento di ogni tipo di materiale estraneo, ripristinando l'originaria funzionalità pedologica e agronomica e l'assetto vegetazionale;
2. la gestione delle terre e rocce da scavo, da concertare con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano, dovrà rispettare le seguenti linee di indirizzo:
 - 2.1 al fine di escludere le terre e rocce da scavo dalla disciplina sui rifiuti, e poterle riutilizzare (in situ e/o come sottoprodotto), dovrà essere garantita la non contaminazione dei materiali escavati, caratterizzando gli stessi in base al set analitico riportato nella tabella 4.1 allegato 4 del D.P.R. n. 120/2017;
 - 2.2 se le caratteristiche delle terre e rocce, non riutilizzate in situ, consentono una loro classificazione come sottoprodotto, dovrà essere predisposto e presentato il piano di utilizzo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 120/2017;
 - 2.3 nell'ipotesi che i materiali debbano essere gestiti come rifiuti, dovrà essere privilegiato il loro recupero, al fine di evitare o di minimizzare lo smaltimento in discarica, in coerenza con quanto prescritto dall'art. 179 (Criteri di priorità nella gestione dei rifiuti) del D.Lgs. n. 152/2006;
3. dovranno essere concordate con l'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano le modalità di controllo e monitoraggio delle componenti ambientali, da svolgersi con riferimento alle tre fasi: prima, durante e dopo l'esecuzione degli interventi;
4. dovranno essere recepite le ulteriori prescrizioni indicate dall'A.R.P.A.S. – Dipartimento di Oristano, nella suddetta nota prot. n. 12612 del 20.4.2020.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. il progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Riu Salamedu (codice PRGA OR_D200_001) – Codice CIG: 7869594269 – Codice CUP: C94J18000110006, nel Comune di Cuglieri", proposto dal Comune di Cuglieri.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 11/68
DEL 24.03.2021

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni esposte in premessa, il progetto denominato "Interventi per il superamento delle problematiche idrauliche del canale coperto Riu Salamedu (codice PRGA OR_D200_001) – Codice CIG: 7869594269 – Codice CUP: C94J18000110006, nel Comune di Cuglieri" proposto dal Comune di Cuglieri, a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovrà vigilare, per quanto di competenza il Dipartimento di Oristano dell'A.R.P.A.S.;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare presso il Servizio V.I.A. la necessità di una nuova procedura.

La presente deliberazione è pubblicata nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda